

Siria, la farsa chimica continua

APRILE 5, 2017 [1 COMMENTO \(HTTPS://AURORASITO.WORDPRESS.COM/2017/04/05/SIRIA-LA-FARSA-CHIMICA-CONTINUA/#COMMENTS\)](https://aurorasito.wordpress.com/2017/04/05/siria-la-farsa-chimica-continua/#comments)

Alessandro Lattanzio, 5/4/2017



Faras Qaram, giornalista della rete *Orient TV* affiliato al gruppo terroristico *Jabhat al-Nusra*, aveva annunciato un “attacco chimico” su Qan Shayqun 15 ore prima che accadesse. “*Faras Qaram ha scritto nel suo messaggio, pubblicato alle 03:06 di lunedì mattina, prima dell’attacco chimico, che ‘una campagna mediatica prenderà il via domani per coprire l’attacco aereo con gas di cloro sui civili nella campagna di Hama’*”. Come faceva Faras a sapere non solo dell’attacco diverse ore prima, ma anche a conoscere il tipo di arma chimica che sarebbe stata utilizzata nell’attacco?

Se la propaganda islamista accusava il governo siriano dell’attacco chimico a Qan Shayqun che avrebbe causato 58 morti, l’unica organizzazione a disporre di armi chimiche in Siria è *Jabhat al-Nusra* (noto anche come *Jabhat Fatah al-Sham*). “*L’Esercito arabo siriano non ha utilizzato alcun gas chimico contro i cittadini di Idlib e non è logico che l’Esercito uccida gli abitanti di una città che cerca di liberare*”. Il Comando Generale dell’Esercito arabo siriano e delle Forze Armate smentiva le accuse dei terroristi e dei loro sodali, “*I gruppi terroristici armati sono soliti accusare l’Esercito arabo siriano di usare gas tossici contro di loro o contro i civili quando non riescono ad attuare gli obiettivi dei loro mandati e operatori, o quando non possono trarre alcun vantaggio sul campo, nel tentativo disperato di giustificare il fallimento e far continuare il sostegno dai loro padroni*”. Il parlamentare siriano Sharif Shahada, indicava che il deposito di armi chimiche dei terroristi, creato nella zona, sarebbe esploso per un incidente, ed accusava la Turchia di aver fornito ai terroristi le armi chimiche. Il Ministero della Difesa della Russia aveva già rinvenuto cloro velenoso e fosforo bianco in nove campioni provenienti da Aleppo sud, nel novembre 2016. Il portavoce del Ministero della Difesa russo Igor Konashenkov e il Ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov avevano dichiarato che l’Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) delle Nazioni Unite, non vollee

inviare i propri esperti ad Aleppo a controllare le sostanze chimiche utilizzate dai terroristi, e tale rifiuto era “*apparentemente dovuto alla pressione imposta dai nostri colleghi occidentali. Gli specialisti russi hanno scoperto che i terroristi ad Aleppo est utilizzavano munizioni con sostanze velenose per bombardare Aleppo ovest. I campioni raccolti non lasciano dubbi sul fatto che si tratti di un agente tossico*”. Nel maggio 2013, Carla del Ponte, membro della Commissione indipendente internazionale d’inchiesta sulla Siria delle Nazioni Unite, dichiarò che v’erano “*forti sospetti concreti*” che i terroristi che cercavano di spodestare il governo siriano avessero usato gas nervino. “*I nostri ricercatori sono stati in Paesi vicini intervistando vittime, medici ed ospedali da campo. Secondo il loro rapporto, che ho visto, ci sono forti sospetti, ma non ancora la prova incontrovertibile, dell’uso di gas Sarin, dal modo in cui sono state curate le vittime*”.



Faras Qaram, giornalista della rete *Orient TV* affiliato al gruppo terroristico *Jabhat al-Nusra*, aveva annunciato un “attacco chimico” su Qan Shayqun 15 ore prima che accadesse.



Nell’estate 2012, l’Arabia Saudita creava in Giordania una base comprendente una pista di atterraggio e depositi per armi. Zahran al-Lush, all’ora capo del gruppo terroristico *Liwa al-Islam*, aveva stretti rapporti con i servizi segreti sauditi guidati dal principe Bandar bin Sultan. Al-Lush era un esperto di razzi e comprò 500 chili Sarin e gas cianidrico, assieme a un ufficiale del servizio segreto turco, da un Paese dell’Europa orientale. Trasferì le sostanze chimiche attraverso in Siria. I funzionari sauditi finanziarono l’operazione attraverso le ambasciate dell’Arabia Saudita. I gas giunsero in Turchia e Libano e furono trasferiti in Siria come “prodotti petrolchimici” inviati come aiuti dall’Arabia Saudita. Nel dicembre 2012, la CNN riferì che l’esercito statunitense addestrava i terroristi nella gestione delle armi chimiche. E il battaglione chimico “Vento distruttivo” dei terroristi minacciò l’uso di gas nervino diffondendo un video

sui test sui conigli.

Il 19 marzo 2013 si ebbero attacchi chimici su Qan al-Asal, ad ovest di Aleppo, e il sobborgo di Damasco di al-Atabah, uccidendo 31 civili, dopo che a Qan al-Asal le forze siriane avevano respinto l’assalto dei terroristi. Il 20 marzo, il governo siriano chiese alle Nazioni Unite di condurre un’indagine sull’attacco a Qan al-Asal, e il 21 il Presidente Bashar al-Assad presentò una lettera alle Nazioni Unite chiedendo un’indagine indipendente sull’attacco chimico, e nel maggio 2013, Carla del Ponte, commissaria delle Nazioni Unite per la Siria, concluse che furono i terroristi ad esserne i responsabili. Il 30 maggio 2013, il governo turco dichiarò di

aver trovato gas *Sarin* a casa di un terrorista di *Jabhat al-Nusra*. Il 22 luglio i terroristi attaccarono Qan al-Asal uccidendo i testimoni del precedente attacco chimico. Il 4 agosto 2013: i terroristi entravano nel villaggio di Baluta, nei pressi di Lataqia, uccidendo 220 civili e rapendo 100 bambini, trattenendoli in un seminterrato a Salma per nove mesi, finché 44 furono rilasciati il 7 maggio 2014. Degli altri non si seppe più nulla. Il 18 agosto 2013, a Damasco arrivavano gli esperti di armi chimiche delle Nazioni Unite per iniziare le indagini a Qan al-Asal e il 17 e 19 agosto, secondo il quotidiano francese *Le Figaro*, 2 brigate di terroristi addestrati da sauditi e giordani s'infiltrarono in Siria dalla Giordania. Il 21 agosto, video e articoli denunciarono il presunto attacco chimico presso Damasco. I quattro video furono postati su *YouTube* dall'utente *Hammoriaforever*. Immediatamente, i genitori e i parenti di alcuni dei 100 bambini rapiti a Baluta riconobbero i figli in questi video sul presunto attacco nel Ghuta orientale. I terroristi affermarono che vi erano stato un attacco di armi chimiche nella regione. Il 26 agosto, il convoglio della squadra investigativa delle Nazioni Unite fu attaccato, e il 29 agosto, il reporter Yahya Ababnah raccolse le testimonianze secondo cui i terroristi avevano ricevuto armi chimiche dall'intelligence saudita per eseguire l'attacco. Il giornalista Dale Gavlak riferì che una combattente ribelle gli disse che. *“Quando il principe saudita Bandar dà tali armi, li dà a coloro che sanno come gestirle e usarle”*. Abdal Munaym disse che suo figlio e altri 12 terroristi furono eliminati in un tunnel usato per immagazzinare armi fornite dal saudita Abu Ayasha, che guidava un battaglione di terroristi. Abdal Munaym disse che alcune armi avevano una struttura tubolare, mentre altre assomigliavano a bombole di gas enormi. *“Eravamo incuriositi da queste armi. E purtroppo, alcuni dei combattenti le gestirono in modo improprio facendole esplodere”*, disse un capo dei terroristi nel Ghuta orientale. Il 16 settembre 2013, il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon presentò una relazione sulle indagini delle Nazioni Unite sull'uso di armi chimiche in Siria, concludendo che furono utilizzate il 21 agosto, ma senza indicare chi le avesse usate.

L'11 aprile 2014, fu segnalato un attacco con bombe al cloro su Qafir Zita, nel nord-ovest della Siria. Il 17 giugno 2014, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) concluse che fu utilizzato gas in Siria, ma senza indicarne gli autori.

Il 25 agosto 2016, l'Arabia Saudita impiegava armi chimiche contro i civili a Sana, nello Yemen, uccidendo numerose persone. Il Maggiore-Generale Abdalsatar al-Sadah dichiarò: *“diversi yemeniti sono stati uccisi a seguito d'inalazione di gas velenosi in un attacco chimico”*. L'11 novembre, il portavoce del Ministero della Difesa russo Igor Konashenkov dichiarò che gli esperti avevano trovato ordigni inesplosi e frammenti di munizioni contenenti cloro e fosforo bianco nella periferia sud-ovest di Aleppo, dimostrando che i terroristi usavano armi chimiche, e il 6 dicembre 2016, il giornalista della CNN Fred Pleitgen, presso Aleppo est, osservò e filmò sostanze chimiche in mano ai terroristi. Un impianto per produrre armi chimiche fu creato nell'ex-scuola elementare Sana Mahaydali, a Masaqan Hananu, zona controllata dai terroristi. L'11 gennaio 2017, l'Esercito arabo siriano scopriva agenti per armi chimiche di produzione saudita, abbandonati dai terroristi che avevano lasciato Aleppo est. Zolfo, cloro e materie prime utilizzate per i granuli plastici erano tra le sostanze saudite scoperte ad Aleppo vecchia, ed utilizzate per bombardare i quartieri di Aleppo ovest, tra cui scuole, ospedali e case. I sacchi delle sostanze chimiche recavano l'etichetta della società saudita *“Sachlo”* di Riyadh.



Dr Shajul Islam

@DrShajulIslam

Alhamdulillah, @One_NationUK gave us some gas masks today. i feel a lot safer now.

MedicalAidSyria.com

🌐 Översätt från engelska



2017-04-01 19:24

Shajul Islam, presunto medico di Idlib, è invece un cittadino inglese militante di *al-Qaida* poi passato allo SIIL. Sospettato di aver decapitato il giornalista James Foley. Costui disse in un'intervista di aver ricevuto le maschere antigas dagli inglesi il giorno prima dell'attacco.

La notizia dell'attacco chimico su Qan Shayqun, nella provincia di Idlib, in un'area sotto il completo controllo dei gruppi terroristici, fu diffusa per prima dai caschi bianchi e dal cosiddetto Osservatorio siriano per i diritti umani, ONG di facciata dei gruppi terroristici. Nel frattempo, il governo turco chiudeva il valico di frontiera di Bab al-Hama, rifiutando l'accesso alle ambulanze provenienti da Qan Shayqun. Tali voci apparivano mentre l'Esercito arabo siriano spazzava via l'assalto dei terroristi di *Jabhat al-Nusra* a nord di Hama. Infatti, i gruppi terroristici erano stati sconfitti nei pressi di Qan Shayqun, a nord di Hama, dove il 22 marzo avevano lanciato un grande attacco; ma furono respinti dall'Esercito arabo siriano che liberava i villaggi occupati eliminando 2500 terroristi e distruggendo 230 blindati e 300 autoveicoli di *Jabhat al-Nusra* (*al-Qaida* in Siria, ora ridenominatosi *Hayat Tahrir al-Sham*). E il 4 aprile 2017, tra le 11.30 e le 12.30, un aereo dell'Aeronautica siriana distruggeva, alla periferia orientale di Qan Shayqun, un centro per la produzione e lo stoccaggio di proiettili a carica chimica dei terroristi. L'arsenale di armi chimiche era stato inviato dai terroristi dello SIIL in Iraq.

Il Ministero degli Esteri della Siria dichiarava che le accuse contro Damasco erano state "fabbricate" e che il Viceministro degli Esteri Faysal Miqdad dichiarava che il governo siriano aveva messo in guardia sulla possibilità di un attacco chimico già diverse settimane prima. La dichiarazione del Comando Generale dell'Esercito e delle Forze Armate siriane, a sua volta affermava che, *"i gruppi terroristici armati hanno sempre accusato l'Esercito arabo siriano di usare gas velenoso contro i membri di tali gruppi o contro i civili. Ogni volta che non riescono a realizzare gli obiettivi dei loro mandanti ed operatori o non riescono a ottenere tutti i vantaggi sul campo, tentano disperatamente di giustificare il loro fallimento e far continuare il sostegno dai loro finanziatori. Il Comando Generale dell'Esercito e delle Forze Armate smentisce categoricamente l'uso di sostanze chimiche o tossiche nella città di Qan Shayqun, villaggio di Idlib, oggi, né il loro uso in qualsiasi luogo o tempo, in passato e neanche in futuro. Il Comando Generale dell'Esercito e delle Forze Armate conferma che l'Esercito Arabo Siriano non si abbassa a compiere i crimini efferati che i gruppi terroristici effettuano, e li accusa di essere responsabili dell'uso di sostanze tossiche e chimiche in disprezzo della vita dei cittadini inermi, per raggiungere i loro obiettivi e scopi spregevoli"*.

Va notato che la nuova amministrazione degli Stati Uniti aveva appena dichiarato di non essere interessata al rovesciamento del governo siriano, riflettendo un cambiamento importante nella politica degli Stati Uniti, danneggiando i nemici del governo siriano; inoltre la stessa tesi del coinvolgimento delle forze siriane nell'attacco ne svela invece l'attribuzione ai gruppi terroristici, di concerto con i mandati regionali e internazionali, come fu nel caso del Ghuta orientale nel 2013.



Foto scattata più di un mese prima, quando i caschi bianchi terroristi furono addestrati su come affrontare attacchi chimici nella stessa località!



Notare l'assenza di qualsiasi equipaggiamento per la guerra NBC. Neanche i guanti gli servono per affrontare agenti chimici vescicanti.

Note:

[AHtribune \(http://ahtribune.com/world/north-africa-south-west-asia/syria-crisis/1456-saudi-king-chemical-weapons-syria.html\)](http://ahtribune.com/world/north-africa-south-west-asia/syria-crisis/1456-saudi-king-chemical-weapons-syria.html)

[al-Manar \(http://french.almanar.com.lb/337742\)](http://french.almanar.com.lb/337742)

[al-Watan \(http://www.alwatanonline.com/archives/26596\)](http://www.alwatanonline.com/archives/26596)

[FARS \(http://en.farsnews.com/newstext.aspx?nn=13960116000792\)](http://en.farsnews.com/newstext.aspx?nn=13960116000792)

[Fort Russ \(http://www.fort-russ.com/2017/04/no-evidence-that-khan-sheikhoun-gas.html\)](http://www.fort-russ.com/2017/04/no-evidence-that-khan-sheikhoun-gas.html)

[RussiaToday \(https://www.rt.com/news/383522-syria-idlib-warehouse-strike-chemical/\)](https://www.rt.com/news/383522-syria-idlib-warehouse-strike-chemical/)

[TASS \(http://tass.com/world/939417\)](http://tass.com/world/939417)

[Topeteglz \(https://topeteglz.org/2017/04/04/al-nusraal-qaeda-acusa-al-gobierno-sirio-y-ruso-por-ataques-con-gas-sarin/\)](https://topeteglz.org/2017/04/04/al-nusraal-qaeda-acusa-al-gobierno-sirio-y-ruso-por-ataques-con-gas-sarin/)

[Washington Times \(http://m.washingtontimes.com/news/2013/may/6/syrian-rebels-used-sarin-nerve-gas-not-assads-regi/\)](http://m.washingtontimes.com/news/2013/may/6/syrian-rebels-used-sarin-nerve-gas-not-assads-regi/)

FILED UNDER COVERT OPERATION, IMPERIALISMO TAGGED WITH ADM, AGENTI D'INFLUENZA, AGGRESSIONE, AL-OAEDA, ALEPPO, ANTAKYA, ARABIA SAUDITA, ARMI CHIMICHE, ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA, BLACK OPERATION, CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY, CIA, COLONIALISMO, COMMANDO, CONTRACTORS, COVERT OPERATION, COVERT OPERATIONS, CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ, CRIMINI DI GUERRA, CW, DAMASCO, DEFENSE INTELLIGENCE AGENCY, DIA, DISINFORMAZIONE, DISINFORMAZIONE STRATEGICA, FALSE FLAG, FORZE ARMATE SIRIANE, FORZE SPECIALI, GUERRA ASIMMETRICA, GUERRA COLONIALE, GUERRA COPERTA, GUERRA D'INFLUENZA, GUERRA D'INFORMAZIONE, GUERRA D'INTELLIGENCE, GUERRA DI PROPAGANDA, GUERRA OCCULTA, GUERRA PER PROCURA, GUERRA PSICOLOGICA, IMPERIALISMO, INFILTRAZIONE, INFILTRAZIONI, INTEGRALISMO, INTELLIGENCE, INVASIONE, ISLAMISMO, ISLAMISTI, ISLAMO-ATLANTISMO, ISLAMO-IMPERIALISMO, ISLAMO-SIONISMO, LEGIONE ISLAMISTA, MASHREQ, MASS MEDIA, MEDIORIENTE, MERCENARI, NATIONAL SECURITY AGENCY, NATO, NSA, NUOVO ORDINE MONDIALE, OBAMA NATION, ONU, OPERAZIONI SPECIALI, PROPAGANDA, PSY-OP, PSY-OPS, PSY-WAR, PSYOP, PSYOPS, PSYWAR, RIVOLUZIONE COLORATA, SABOTAGGIO, SALAFISMO, SERVIZI SEGRETI, SIRIA, SOVVERSIONE, SOVVERSIVISMO, SPECIAL FORCE, SPECIAL FORCES, SPECIAL OPERATION, SPECIAL OPERATIONS, SPIONAGGIO, STATI UNITI, STRAGISMO, TAQFIRISMO, TAQFIRISTI, TAQFIRITI, TERRORISMO, TRUPPE SPECIALI, UK, USA, WAHHABISMO, WMD